

**Il Tempo delle parole**

# PROBLEMI PER GHEDDAFI IN ITALIA? TUTTA COLPA DELLA TRADUZIONE

di **FABIO TORRIERO**

**L**e parole della politica. Questa settimana *Il Tempo* ha monitorato la visita di Gheddafi. **GHEDDAFI E L'ITALIA** Leader della terza via socialista-islamica tra capitalismo e comunismo, o di una repubblica delle banane-mezzo suk marocchino? Di certo, ci ha suggerito il vero bipolarismo nostrano: dalle veline alle amazzoni. E noi italiani ci siamo ovviamente divisi tra sostenitori degli "interessi nazionali" (il bisogno di gas), a cui Gheddafi ha fatto riferimento con frasi minacciose e istrionismi ruffiani; e sostenitori dei "valori nazionali", un po' più orgogliosi. I primi (Silvio Berlusconi, Beppe Pisano, Massimo D'Alema, e anche Gianni Alemanno, con salse colonial-mediterranee), si sono accontenta-

ti di parole, tipo «le imprese italiane avranno priorità, ma i soldi non bastano... ma non favorirò altri paesi a spese dell'Italia» (più ambiguità araba di questa?). E i secondi, in testa Gianfranco Fini, non hanno invece sopportato che «gli Usa sono come Bin Laden», le troppe scuse sugli sbagli del passato, le foto dei resistenti anti-italiani al petto di Gheddafi, i suoi ritardi (una media di un'ora e mezza per ogni appuntamento), la buca data alla Camera. Ma il guru libico era in preghiera, oppure no, stava male (per D'Alema) o aveva già letto il discorso-rimprovero di Fini? Però a cena "dal Bolognese" è arrivato puntuale. Insomma, un evento che ha sfiorato l'incidente diplomatico... recuperato "nel nome del gas" e den-

tro la tenda di Villa Pamphili.

**GHEDDAFI E LE DONNE** Gheddafi non ha le idee chiare sulle donne. Dall'Università all'incontro del ministro Carfagna, ha dato il "meglio" di sé: «Serve una rivoluzione femminile»... poi... «Dio ha creato l'uomo e la donna opposti»... «Le donne italiane? Avete letto Matilde Serao? Conoscete Claudia Cardinale?» E ancora: «Nell'Islam le donne sono pezzi di mobilio»... e ancora: «Gli italiani hanno scoperto il divorzio, perché le donne sono uscite di casa per lavorare»... rivolto a Luisa Todini: «Lei non è una donna, ma un uomo». Insomma, problemi. L'ambasciatore libico in Italia, Abdulhafed Gaddur, ha provato a metterci una pezza: «Tutta colpa della traduzione».

**GHEDDAFI**

**E LA DEMOCRAZIA**

Grazie a lui abbiamo scoperto che democrazia non vuol dire soltanto "governo di popolo", ma (dal termine arabo "crazi"), "sedia di popolo". Ergo, le democrazie occidentali sarebbero una farsa. Consiglio di Gheddafi: abolire i parlamenti e sostituirli con tanti congressi, tante sono le sedie, dove stanno seduti i cittadini. E chi decide per tutti alla fine? Altra idea brillante del Capo: lui, che si è autoproclamato "imperatore d'Italia", come il libico imperatore romano Settimio Severo (tra il 146 e il 211 dc). La prossima volta Gheddafi, con queste premesse, vada a mangiare, anziché "dal Bolognese", "da Settimio" (un ristorante ben frequentato dal Palazzo), che tanto a stare ben saldi sulle sedie ci pensano i nostri politici-capponi.

“

## Democrazia

Grazie a lui abbiamo scoperto che non significa solo "governo del popolo". In arabo, il termine "crazi" vuol dire "sedia" del popolo e quindi è una farsa

